



# Seychelles

## Il Paradiso è eco-friendly

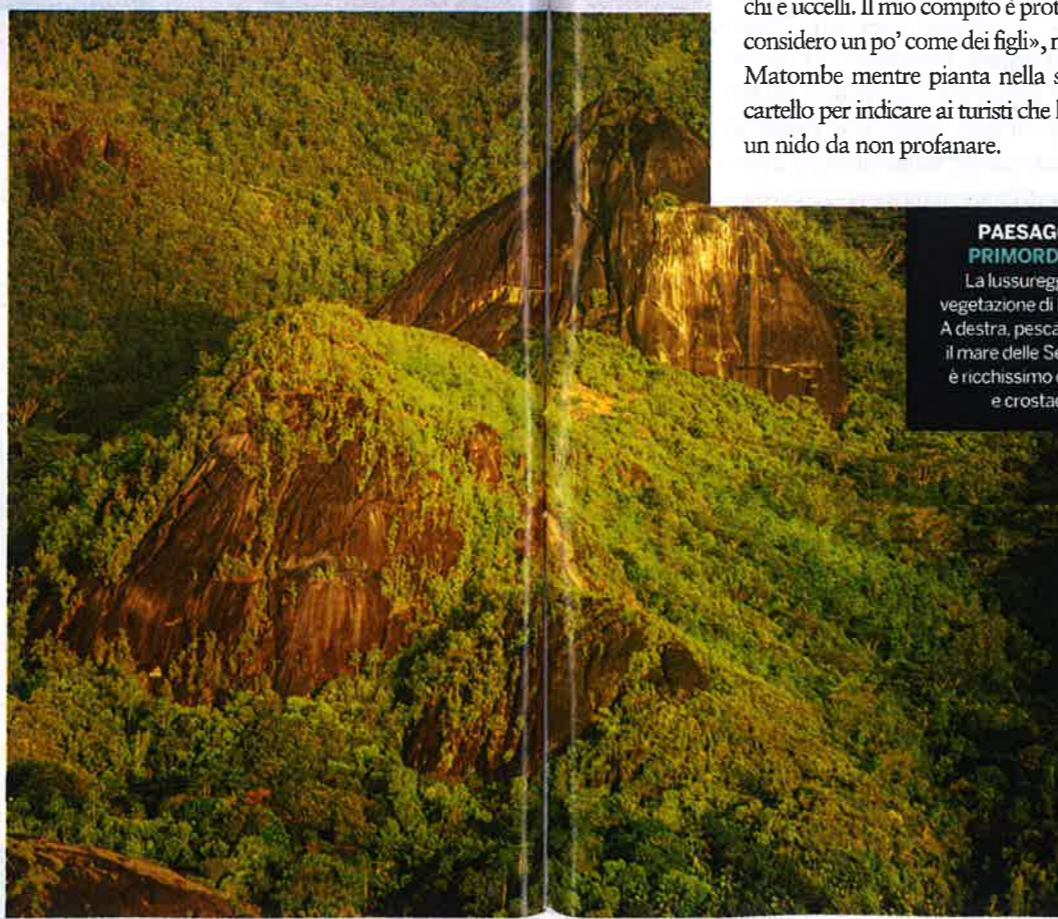
In questo incantevole arcipelago dell'oceano Indiano vivono e si riproducono le tartarughe e altre specie di animali altrove a rischio. Merito di una politica intelligente che è riuscita a conciliare turismo di massa e rispetto dell'ambiente *di Paola Pardieri*



**FESTA DI COLORI**

Una parata a Victoria, capitale dell'arcipelago. Sotto, Robert Matombe, responsabile della tutela delle tartarughe marine presso il Lemuria Constance resort.

«Per favore, resti immobile dietro a quel cespuglio». Obbedisco volentieri, cerco persino di trattenere il fiato, perché l'aspettativa è alta: dopo qualche secondo, dalle acque cristalline dell'oceano Indiano sbucca una tartaruga verde (*Chelonia mydas*) che raggiunge la vegetazione lungo il litorale. «Adesso può venir fuori», mi sussurra Robert Matombe, turtle manager, cioè responsabile della tutela di questi rettili marini presso il **Lémuria Constance resort** ([constancehotels.com/it](http://constancehotels.com/it)), luogo di soggiorno nell'isola di **Praslin** (nell'arcipelago delle **Seychelles**) che ha ottenuto la prestigiosa certificazione Green Globe per il turismo responsabile. La mia guida mi spiega come avvicinarci alla tartaruga senza spaventarla. La osserviamo in silenzio mentre, aiutandosi con le pinne, scava una buca nella sabbia. Ci vuole tempo, poi evidentemente il rettile decide che la "nursery"



**PAESAGGIO PRIMORDIALE**

La lussureggiante vegetazione di La Digue. A destra, pesca d'altura: il mare delle Seychelles è ricchissimo di pesce e crostacei.



**FRUTTA TROPICALE**

A sinistra, la spiaggia di Anse Georgette a Praslin. Dall'alto verso il basso: il mercato della città di Victoria; un airone nel parco naturale Port Launay Mangrove Wetland; lezione di yoga sulla spiaggia del resort Constance Ephélie sull'isola di Mahé.

è abbastanza profonda e inizia a deporvi le uova che porta in grembo. Quando ha finito, ricopre la buca e torna in mare. Mi viene un groppo in gola mentre la guardo scomparire tra le onde. La commozione aumenta quando Robert mi spiega che non tornerà a tutelare l'incolumità dei piccoli. «Le uova rimangono sotto la sabbia circa due mesi prima di schiudersi, poi le tartarughe neonate escono dalla buca e raggiungono l'oceano, difendendosi dai predatori, soprattutto granchi e uccelli. Il mio compito è proteggerle, le considero un po' come dei figli», mi confida Matombe mentre pianta nella sabbia un cartello per indicare ai turisti che lì sotto c'è un nido da non profanare.

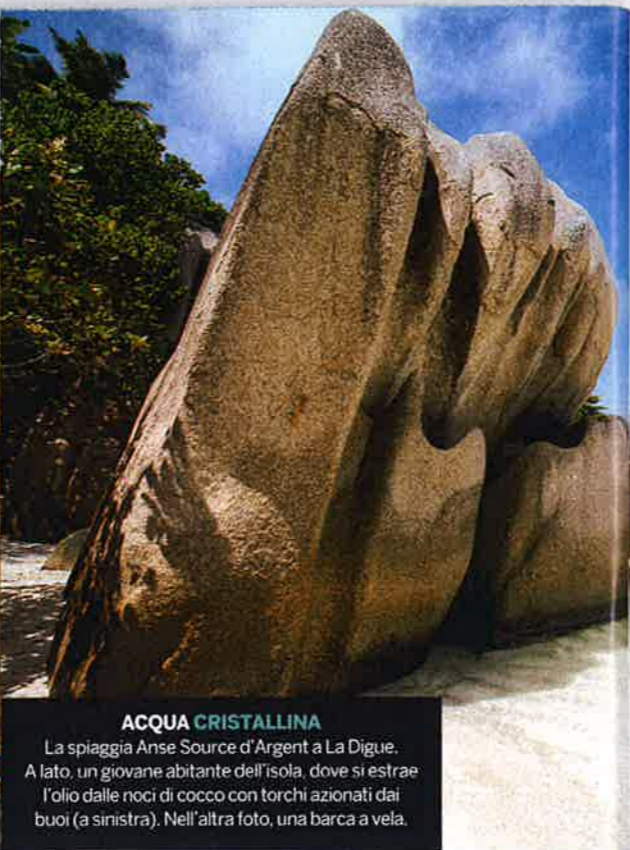
**COCO DE MER, PALMA DA RECORD**

Il tempo di salire a bordo di un minuscolo carter elettrico e in pochi minuti arrivo in un vero paradiso: **Anse Georgette**, tra le spiagge più belle del mondo. Qui le correnti sono forti: per evitare rischi, non faccio il bagno, ma mi siedo sulla battigia sottoponendomi a uno sferzante idromassaggio. Dopo questa pausa ristoratrice, ancora qualche chilometro ed ecco la **Vallée de Mai**, una foresta primordiale Patrimonio dell'Umanità Unesco. Qui crescono oltre 50 specie vegetali endemiche, tra le quali la *Lodoicea maldivica*, più nota come *coco de mer*, cioè una palma da record: vive infatti più di 1.000 anni, è alta 30 metri e



GIOVANNI TAGINI; BETTY COLOMBI; GETTY IMAGES





**ACQUA CRISTALLINA**  
La spiaggia Anse Source d'Argent a La Digue. A lato, un giovane abitante dell'isola, dove si estrae l'olio dalle noci di cocco con torchi azionati dai buoi (a sinistra). Nell'altra foto, una barca a vela.



**COUSIN ISLAND**  
Un altro paradiso naturale nei paraggi è Cousin Island, un'isola di un chilometro di diametro vicina a Praslin. Questo piccolo lembo di terra, riserva naturale gestita da Nature Seychelles, ospita circa 300.000 uccelli, tra i quali la sterna delle fate, il fetonte codabianca e la berta. Tra le specie endemiche, la cannaiola e il merlo delle Seychelles. Sull'isola vivono anche 100 tartarughe giganti (in alto a destra), alcune delle quali superano il metro di lunghezza. Le escursioni vengono organizzate da resort e alberghi di Praslin e, di solito, prevedono anche la visita dell'isolotto di Saint-Pierre, luogo ideale per nuotare o fare snorkeling (per raggiungerlo si può prendere anche una barca ad Anse Volbert, incantevole spiaggia di Praslin, rivolgendosi a Sagittarius Taxi Boat).



**LA CASA NEL GUSCIO**  
Una tartaruga gigante sulla Cousin Island. Sotto, tipica bellezza creola. In basso, coco de mer.



**PER SAPERNE DI PIÙ**  
Info utili sulle isole nei siti Seychelles Travel ([seychelles.travel](http://seychelles.travel)); Nature Seychelles ([natureseychelles.org](http://natureseychelles.org)).



**PALME E ROCCE**  
Il litorale dell'isola di La Digue. Sopra, una tartaruga marina della specie *Chelonia mydas* nelle acque dell'isola di Praslin.

produce un frutto che pesa fino a 20 chili. Visto che quest'ultimo ricorda un bacino femminile, la sua forma viene riprodotta in un'infinità di portafortuna. Credenze a parte, ha una caratteristica peculiare: se cade in mare, migra per migliaia di chilometri, trasportato dalle correnti. Addirittura, un tempo si pensava che il cocco in questione provenisse da un albero sottomarino, custodito da un pericoloso drago.

**QUI LE AUTO SONO VIETATE**

Sono trascorsi solo due giorni da quando sono qui, ma ho ritrovato un senso di appartenenza alla natura che mi manca molto, nel quotidiano. Una sensazione destinata ad amplificarsi appena sbarco a **La Digue**, isoletta a soli cinque chilometri da Praslin: in questo lembo di terra, le auto

sono bandite. Le poche strade asfaltate sono percorse da carri trainati dai buoi, il mezzo di locomozione più diffuso insieme alle biciclette. Non mi resta che adeguarmi e noleggiare, presso il molo, una due ruote per andare alla scoperta delle spiagge più belle, da **Grande Anse**, ideale per prendere il sole, a **Petite Anse**, poco più a nord. Per finire in bellezza, raggiungo **Anse Source d'Argent**, punteggiata di rocce di granito e degna della sua fama a livello mondiale. Un solo difetto, se di difetto si può parlare: è un po' troppo affollata quando l'alta marea la sommerge parzialmente.

**COLORI, PROFUMI E SPEZIE**

Prossima tappa: l'isola di **Mahé**, la più grande e urbanizzata delle Seychelles, dove sorge la capitale **Victoria**, unico centro abitato di una certa importanza in tutto l'arcipelago. Seguendo i consigli delle guide turistiche, vado a vedere la **Torre dell'orologio**: risale al 1903 e riproduce, in piccolo, quella che sorge sul Vauxhall Bridge di Londra (le isole Seychelles, oggi indipendenti, sono state una colonia inglese). Proseguo verso il **mercato**, vivace e affollato da gente locale cordiale, sorridente e rilassata, che qui compra pesce freschissimo, spezie, erbe aromatiche, frutta e verdura.

**SNORKELING E KAYAK**

Dopo questo bagno di folla e di auto (sembra incredibile, ma a Victoria si rischia di rimanere imbottigliati nel traffico!), proseguo verso occidente, nella parte dell'isola che meglio conserva il paesaggio primordiale. Qui infatti, oltre al lussureggiante **Morne Seychellois National Park** (che racchiude il 20 per cento del territorio di Mahé), c'è il **Port Launay Marine National Park**, un parco marino adatto a snorkeling e immersioni sulla barriera corallina. Collocato a ridosso di queste aree naturalistiche c'è il **Constance Ephélie**, un resort cinque stelle che occupa parte della **Port Launay Mangrove Wetland** ([seychelles.travel/en/seychelles-products/port-launay-coastal-wetlands](http://seychelles.travel/en/seychelles-products/port-launay-coastal-wetlands)), una delle poche foreste di mangrovie rimaste (le altre sono state

eliminate per fare posto agli insediamenti umani). Per scoprire la flora e la fauna che abitano questo ecosistema umido, salgo su un kayak insieme a un esperto naturalista. Partiamo dalla **South Beach**, una delle due spiagge all'interno del resort, poi ci dirigiamo verso il fiume. Mentre lo risaliamo remando controcorrente, la guida mi indica sette specie diverse di mangrovie e numerosi granchi e pesci che si annidano tra le radici di queste piante periodicamente sommerse dalle maree. Il silenzio è totale, interrotto solo dal canto di qualche uccello. L'ideale per lasciar correre liberi i pensieri: non ho voglia di salire sull'aereo che mi riporterà a casa. Quasi quasi torno a **Praslin** per vedere se c'è qualche tartarughino che ha bisogno del mio aiuto per iniziare la sua avventura nell'oceano...



**TRAMONTO SULL'OCEANO**  
La vista dalle ville sulla collina del resort Constance Ephélie. A sinistra, pesci locali: i Bonito, molto simili al tonno.

